

VIMERCATE

A PORTATA DI CLICK
DAL SITO INTERNET DEL COMUNE
SI POTRANNO SCARICARE
TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE

SO
VER
COL
E S

In arrivo il controllo di vicinato

Palazzo Trotti lancia un sistema di auto-organizzazione anticrimine

di BARBARA CALDEROLA

- VIMERCATE -

LA CITTÀ senza telecamere si butta sul controllo di vicinato. È partito a Vimercate il progetto di auto-organizzazione fra vicini e dirimpettai per scoraggiare ladri e piccoli delinquenti con la regia di Palazzo Trotti. Tutto l'occorrente è on-line sul sito comunale: regolamento, perimetro e finalità del progetto, modalità di adesione. La prima fase si chiuderà con la formazione dei gruppetti che avranno il compito di fare la guardia nei vari rioni. Nel mirino topi d'appartamento, vandali, graffitari, cioè chiunque possa provocare danni, lo scopo è creare un corpo di volontari della sicurezza per segnalare a vigili e carabinieri "movimenti strani o personaggi dubbi" a difesa di tutti e in particolare delle fasce più a rischio della popolazione, anziani in testa.

PRIMA di entrare in servizio, ci sarà un corso con esperti. Intanto, il vademecum digitale parte dalle basi, cioè da cosa fare quando si diventa "sentinelle di quartiere", ma anche da cosa non fare: indagini personali, interventi diretti su reati, o intromissioni nella vita privata altrui. Comportamenti banditi per diventare angelo custode della comunità. Tra gli effetti più attesi dell'iniziativa, "la riduzione dell'insicurezza percepita" che gioca un ruolo essenziale sulla qualità della vita. Elemento chiave del tema, "il controllo di vicinato comporta una maggiore conoscenza del proprio ambiente e anche dei fenomeni illeciti nei quali è più facile incappare, furti e truffe", rendendo più consapevoli gli abitanti. Il concetto, spiegano



ATTENZIONE Niente giustizieri, ma un vero controllo del territorio da parte di chi ci abita

IL SINDACO

«I primi servizi del progetto potranno cominciare nella prossima primavera

gli esperti, è che "si ha meno paura di ciò che si conosce".

Il servizio parte a Vimercate dopo che altri centri della zona l'hanno già lanciato. La tutela diffusa si estenderà dal centro alle periferie, ai parchi e sarà basata "su buone azioni", un aiuto reciproco fra residenti via per via, "per scoraggiare i malintenzionati". Con una re-

gola aurea: "Non ci si sostituisce mai alle forze dell'ordine". E soprattutto "niente giustizia fai da te", l'Amministrazione ha chiarito da tempo che questo progetto è l'esatto opposto, cioè spingerà tutti a tenere gli occhi aperti su situazioni critiche e a condividere le informazioni. Per costituire un team occorre compilare il modulo a disposizione su Internet e comunicare ai vigili la nascita della chat. Ci sarà un referente coordinatore che avrà il compito di "tenere i contatti con carabinieri e polizia locale, filtrare le segnalazioni, diffondere gli avvisi, fare squadra con i colleghi e stimolare

i membri e i nuovi aderenti", si legge nelle linee guida che puntano a mappare l'intero territorio. Un capitolo a parte è dedicato ai falsi allarmi, il testo richiama a un uso responsabile delle tecnologie, social network e messaggi "in cui devono essere riportati solo episodi dei quali si è direttamente testimoni o riferiti da fonti certe". La lezione è semplice: gridare inutilmente "al lupo al lupo" può complicare la situazione "creando inutili ansie ai residenti". Secondo una stima del sindaco Francesco Sartini «i primi servizi potranno cominciare in primavera».